

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2018-2020

1. Premessa

Il presente Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020 (d'ora in poi in acronimo: PSD) articola gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel triennio indicato, in accordo con quanto delineato dal Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 (d'ora in poi in acronimo: PSR). Esso espone la Missione del Dipartimento, enuncia le azioni che il Dipartimento intende svolgere al fine di raggiungere tali obiettivi e indica le risorse finanziarie che verranno utilizzate per ciascuno di essi. Per quel che concerne la Ricerca, esso si ricollega e alla SUA RD predisposta nel 2015 e i relativi riesami, e li assume quali termini di confronto e di partenza; prende in considerazione, con le limitazioni che verranno esplicitate, i risultati della VQR 2011-2014. Per quel che concerne la Didattica, vengono utilizzate le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Riesame Ciclico 2015-2016. Per quanto riguarda la Terza Missione, le schede SUA-RD 2013 e 2014 riviste alla luce delle ulteriori azioni del Dipartimento in questo campo.

2. Missione del Dipartimento

Il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo si propone di far convergere una pluralità di competenze che intendono interagire tra loro sia nello svolgimento della ricerca scientifica sia nell'organizzazione dell'offerta formativa. Dal punto di vista scientifico si pone due obiettivi prioritari e interdipendenti: il perseguimento di livelli di eccellenza nei singoli ambiti di ricerca e il dialogo interdisciplinare tra le diverse aree, nel convincimento che gli studi afferenti al

Dipartimento trovino nel reciproco scambio di saperi un terreno produttivo per il raggiungimento dei più alti livelli di competenza specifica. Per la realizzazione di questi obiettivi, il Dipartimento si avvale di Docenti e Ricercatori appartenenti a diversi S.S.D. che si occupano di Filosofia, di Comunicazione, di Scienze del linguaggio, di Teoria e Storia della Letteratura, di Scienze storiche, di Psicologia, di Antropologia culturale, di Cinema, Televisione, Media, Teatro, Musica e Arti. Tutto questo al fine di realizzare una cooperazione articolata di saperi, in grado di dialogare con le forze produttive della società e con le istituzioni affinché le capacità e le conoscenze espresse dal Dipartimento divengano protagoniste del processo sociale.

1. Dal punto di vista didattico i Corsi di laurea afferenti al Dipartimento mirano all'acquisizione di capacità critiche di analisi nei contesti filosofici, storici, delle scienze del linguaggio, della teoria e della storia della letteratura, delle scienze sociali, della psicologia, dell'antropologia, delle arti, dello spettacolo e dei fenomeni comunicativi; all'apprendimento dei metodi propri della ricerca sui diversi stili di pensiero che hanno caratterizzato la filosofia dall'antichità al mondo contemporaneo; tendono inoltre a raggiungere un'ampia informazione sulle più importanti problematiche che emergono nell'attuale dibattito filosofico, sull'orientamento critico, storico e interpretativo dei diversi ambiti che caratterizzano la storia e la teoria del cinema, del teatro, della musica, della televisione, sulle competenze e capacità di comprensione nell'ambito delle scienze della comunicazione, delle scienze storiche e di quelle del linguaggio. A tal fine offre agli studenti i principi fondamentali e gli strumenti critici sia per accrescere e incrementare il patrimonio culturale in ambito filosofico, storico, comunicativo, psicologico, antropologico, linguistico e dello spettacolo, sia per valorizzare la capacità di comprensione e l'uso degli strumenti metodologici necessari ad elaborare idee originali in un contesto autonomo di ricerca. Attraverso i propri corsi di studio il Dipartimento si propone di favorire nei propri studenti lo sviluppo di specifiche abilità comunicative e metacomunicative, nell'ambito delle fondamentali attività di

progettazione, realizzazione, gestione e valutazione dei media scritti, parlati e trasmessi, nei differenti formati, dal cartaceo al digitale.

Dal punto di vista della Terza Missione il Dipartimento è impegnato in prima linea nelle attività di direzione, organizzazione e valorizzazione della stagione artistica del teatro di Ateneo, il teatro Palladium, che rappresenta un fondamentale punto di raccordo tra il territorio e l'università e uno degli spazi più importanti della città di Roma nel campo artistico e culturale.

Il Dipartimento è inoltre molto attivo nella educazione permanente, nel raccordo con l'istruzione secondaria superiore, nella divulgazione scientifica e nella promozione del dibattito culturale nei settori di sua competenza, vale a dire le discipline filosofiche, storiche, linguistiche, letterarie e psicologiche e le discipline dello spettacolo. Tale attività si esplica con l'organizzazione di incontri col personale docente e gli studenti delle scuole superiori; in attività di formazione e aggiornamento del personale docente delle scuole, in particolare della secondaria superiore, con la promozione di dibattiti, presentazioni di libri e incontri su tematiche rilevanti per la società civile, con l'organizzazione di Convegni e Festival aperti alla partecipazione di relatori e pubblico anche esterni al mondo universitario. Particolare attenzione è rivolta anche alla popolazione carceraria con iniziative laboratoriali e di spettacolo, soprattutto in campo teatrale, in collaborazione con gli Istituti di pena del Lazio.

Il Dipartimento è inoltre impegnato nella realizzazione e promozione di spettacoli, film, documentari, programmi radiofonici, concerti e altre iniziative musicali, anche su commissione di enti esterni finanziatori; dal supporto alla attività di formazione di operatori nell'ambito del cinema, della televisione, della fotografia, della radio, dei nuovi media, della musica e della danza. Tale attività si esplica in parte attraverso l'attiva collaborazione, l'organizzazione di eventi e la consulenza relativa alle attività del teatro di Ateneo, il teatro Palladium; nella collaborazione, organizzazione e nella

consulenza relative alla attività della emittente radiofonica di Ateneo, Roma Tre Radio.

PARTE PRIMA: RICERCA

3. Indicazione dei punti di forza e di debolezza rispetto agli obiettivi delineati nel PSR 2018-2020.

3.1. Quantità e qualità della ricerca.

La SUA-RD 2015 si poneva quali obiettivi in questo campo:

- consolidare e aumentare il numero delle pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e presso editori internazionali riconosciuti;
- consolidare il numero delle pubblicazioni scientifiche su riviste di fascia A e presso editori nazionali riconosciuti;
- diminuire il numero di pubblicazioni con valutazione ‘limitato’ e ‘accettabile’
- consolidare la partecipazione a convegni internazionali;
- incrementare il numero delle pubblicazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca tanto del Dottorato in Filosofia, quanto del Dottorato “Cinema e cultura visuale” (percorso del dottorato “Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali” con sede a Architettura)

-

E si proponeva di utilizzare i seguenti Indicatori di riferimento:

- numerosità docenti/ricercatori inattivi
- numerosità complessiva delle pubblicazioni
- numerosità delle pubblicazioni per tipologia e sede editoriale e, nei settori bibliometrici, per impatto.
- Distribuzione dei docenti e ricercatori rispetto alla mediana ANVUR
- Percentuale delle pubblicazioni con valutazione ‘accettabile’ e ‘limitato’

Rispetto agli obiettivi, il primo esame in itinere (2016) e il Riesame Finale (2018) hanno evidenziato: un aumento del numero complessivo di prodotti della ricerca; un numero relativamente stabile di monografie e di articoli in rivista; un incremento contenuto di saggi in riviste di Fascia A; un incremento significativo di saggi in volume.

Il numero di docenti/ricercatori inattivi, calcolato sul singolo anno, potrebbe apparire elevato, ma risulta meno allarmante se si tiene in considerazione l'inattività protratta su più di un anno. Va purtroppo segnalato che un numero, sia pure ridottissimo, di docenti/ricercatori attivi e con buona produzione scientifica, nel triennio precedente non ha inserito con regolarità i propri prodotti di ricerca.

I risultati della VQR 2011-2014 non possono essere considerati un buon parametro di valutazione per il Dipartimento, perché il tasso di adesione alla protesta consistente nel non conferire i prodotti attesi alla VQR è stato nel Dipartimento superiore al 15%, con punte molto elevate in alcuni settori delle aree 10 e 14. Da questo punto di vista, che gli indicatori complessivi della qualità della ricerca del Dipartimento negli anni indicati non risultino particolarmente penalizzanti (indicatori R e X comunque di pochissimo inferiori a 1) può valere come conferma della buona performance dei docenti e ricercatori che non hanno aderito alla protesta.

La mancata partecipazione di alcune componenti del Dipartimento alla VQR ha impedito anche che il Dipartimento si collocasse nell'ambito dei Dipartimenti suscettibili di partecipare alla individuazione dei Dipartimenti di Eccellenza, risultato che, sulla base degli esiti della precedente VQR, si sarebbe potuto con ragione considerare alla sua portata.

Dal punto di vista delle azioni intraprese per ottenere l'obiettivo Quantità e qualità della ricerca, esse erano state individuate nelle seguenti:

- a) Meccanismi di incentivazione attraverso la distribuzione dei fondi per la ricerca (soglia minima di produttività per l'utilizzazione dei fondi; quota premiale per ricerche di particolare rilevanza e interesse).
- b) Forme di incentivazione per le pubblicazioni in lingua straniera.

Ad esse possiamo aggiungere il lavoro di supervisione e controllo compiuto dalla Commissione per il Monitoraggio della Qualità della Ricerca, istituita il 22 Gennaio 2015.

Alla luce dei punti di forza e di debolezza così delineati, appare ragionevole proporsi come

Obiettivo strategico OQ1: Miglioramento della qualità e della quantità media dei prodotti della ricerca

OBIETTIVI:

- Consolidare e aumentare il numero complessivo dei prodotti della ricerca
- consolidare e aumentare il numero delle pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e presso editori internazionali riconosciuti;
- consolidare il numero delle pubblicazioni scientifiche su riviste di fascia A e presso editori nazionali riconosciuti;
- diminuire il numero di pubblicazioni con valutazione ‘limitato’ e ‘accettabile’
- consolidare la partecipazione a convegni internazionali;

INDICATORI DI RIFERIMENTO:

- numerosità complessiva delle pubblicazioni
- numerosità delle pubblicazioni per tipologia e per sede editoriale
- numerosità dei docenti/ricercatori inattivi
- distribuzione dei docenti/ricercatori rispetto alle soglie per ASN

AZIONI:

- distribuzione dei fondi di ricerca sulla base della produttività accertata dei docenti; esclusione dei docenti/ricercatori reiteratamente inattivi da tale distribuzione
- controllo dell’inserimento dei prodotti della ricerca da parte di tutti i docenti tramite Commissione per il Monitoraggio della Qualità della Ricerca

Obiettivo strategico OQ2: Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Per le ragioni esposte *supra*, il Dipartimento ha visto preclusa la possibilità di rientrare tra i Dipartimenti di eccellenza. Tuttavia si potrà prestare attenzione al numero di prodotti che otterranno nella prossima VQR o, eventualmente, nella valutazione ANVUR della SUA-RD la valutazione di ‘eccellente’. Verrà monitorato anche l’esito dei progetti biennali finanziati nell’ambito della ”Call for Ideas” dell’Ateneo che vedono la partecipazione di docenti e ricercatori del Dipartimento.

OBIETTIVI:

- Consolidamento e incremento dei prodotti qualificati ‘Eccellenti’ nella VQR 2015-2019
- Esito progetti finanziati nell’ambito della “Call for Ideas” ai quali partecipano docenti e ricercatori del Dipartimento

3.2. Capacità di attrarre risorse per la ricerca

L’obiettivo prefissato in SUA-RD consisteva nell’aumento del numero di progetti nazionali e internazionali presentati da membri del Dipartimento o ai quali partecipino membri del Dipartimento. Il Riesame ha evidenziato una buona performance nell’ambito dei progetti nazionali e una perdurante difficoltà nell’ambito di quelli internazionali. Considerata la natura delle ricerche condotte dal Dipartimento, il numero di contratti con enti pubblici e privati stipulati negli ultimi tre anni e il loro ammontare complessivo si possono considerare un risultato soddisfacente. Il punto di forza del Dipartimento da questo punto di vista è rappresentato dal Laboratorio Centro di Produzione Audiovisivi, che produce Documentari, cortometraggi, saggi audiovisivi anche per committenti esterni e sta incrementando la propria attività in questo campo.

Obiettivo strategico OR1: Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali

OBIETTIVI:

- incrementare la richiesta di partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- incrementare le relazioni con il territorio e con gli Enti locali.

INDICATORI DI RIFERIMENTO:

- numero dei progetti presentati
- numero dei progetti approvati
- quantità di risorse attratte in relazione alla media dell’area specifica

AZIONI:

- sinergie con l’Agenzia della Ricerca di Ateneo: collegamento tra la Segreteria di Ricerca del Dipartimento e l’Agenzia
- utilizzo ove necessario del Fondo di Rotazione di Ateneo
- finanziamento premiale per progetti internazionali non finanziati ma che abbiano ottenuto una valutazione fortemente positiva, utilizzando a tal fine anche il fondo di Ateneo ove predisposto

Obiettivo strategico OR2: Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati

INDICATORI DI RIFERIMENTO:

- numero di contratti stipulati per tipologia e quantità di risorse attratte in relazione alla media delle aree specifiche coinvolte

AZIONI:

- supporto amministrativo alla stipula di contratti di ricerca
- monitoraggio delle attività nell'ambito del Distretto Tecnologico per le tecnologie applicate ai beni Culturali della Regione Lazio

3.3. Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

L'analisi dei dati per i periodi precedenti mostra che la produttività dei neo-assunti è in netto incremento nella maggior parte delle tipologie delle pubblicazioni. Ciò vale anche per i docenti/ricercatori in progressione di carriera, con alcune eccezioni dovute anche a negligenze nell'inserimento dei prodotti della ricerca.

Obiettivo strategico OA1: Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

INDICATORI DI RIFERIMENTO:

- numerosità complessiva delle pubblicazioni
- numerosità delle pubblicazioni per tipologia e per sede editoriale
- numerosità dei docenti/ricercatori inattivi
- distribuzione dei docenti/ricercatori rispetto alle soglie per ASN

N.B. Tutti questi indicatori, omologhi a quelli dell'obiettivo OQ1, saranno in questo caso riferiti al sottoinsieme dei docenti/ricercatori neo-assunti o in fase di avanzamento di carriera

- numero di ricercatori/docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti internazionali
- numero e percentuale di neo-assunti responsabili di progetti di ricerca sul totale dei neo-assunti

AZIONI:

- distribuzione dei fondi di ricerca sulla base della produttività accertata dei docenti; esclusione dei docenti/ricercatori reiteratamente inattivi da tale distribuzione
- controllo dell'inserimento dei prodotti della ricerca da parte di tutti i docenti tramite Commissione per il Monitoraggio della Qualità della Ricerca

3.4. Promozione degli aspetti internazionali della ricerca

Negli anni 2016 e 2017 sono stati attivi in Dipartimento rispettivamente 4 e 2 Visiting Professors che hanno tenuto lezioni, lezioni magistrali, lezioni nei corsi di dottorato. Il punto di debolezza è rappresentato dalla brevità delle permanenze, mediamente limitate a una decina di giorni. Si tratta di puntare su soggiorni più lunghi (almeno di un mese) e con incarichi di docenza maggiormente strutturati.

Obiettivo strategico OI1: Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di Ricerca esteri

INDICATORI DI RIFERIMENTO:

- numero di docenti/ ricercatori stranieri in visita in Ateneo
- durata della permanenza presso Roma Tre
- numero dei docenti e ricercatori del Dipartimento incaricati di corsi e seminari presso università straniere

AZIONI:

- utilizzo di una quota del Budget di Dipartimento per il finanziamento di soggiorni di Visiting Professors
- incentivazione di soggiorni prolungati
- attribuzione ai Visiting di specifiche attività di insegnamento

3.5 Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

Il Dipartimento ha sempre dato grande importanza alla formazione dottorale e all'avviamento alla ricerca, sia in termini di finanziamento di borse di dottorato sia in

termini di attivazione di assegni di ricerca e di posizioni di RTD. Nel 2019 il Dipartimento tornerà sede amministrativa di un Dottorato in Filosofia in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (attuale sede amministrativa del Dottorato); è sede amministrativa di un Dottorato in Linguistica e vede numerosi docenti della Sezione Dams impegnati nel Dottorato Paesaggi nella città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali avente sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura di Roma Tre. Il Dipartimento ha impiegato le risorse derivanti dal Piano Straordinario di Sviluppo della Ricerca in larga misura per l'attivazione di un ragguardevole numero di assegni di ricerca che si sono aggiunti a quelli finanziati con risorse ordinarie; ha impiegato le Risorse del Piano Straordinario per la Didattica nella creazione di quattro posti di RTDA che si aggiungono a quelli attivati su finanziamenti ordinari. Il Dipartimento si propone di investire in misura rilevante le risorse ordinarie per il reclutamento per la Creazione di Posti di RTDB e per il reclutamento di Docenti e Ricercatori esterni all'Ateneo.

Obiettivo strategico OF.1: Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca

INDICATORI DI RIFERIMENTO:

- Accreditamento dei Dottorati nella prossima tornata di valutazione/accreditamento
- Numero e distribuzione dei dottorandi con e senza borsa
- numero di borse finanziate con contratti e convenzioni esterni e numero di borse totali (con riferimento alle percentuali delle aree specifiche)
- numero e distribuzione degli assegni di ricerca
- percentuale di dottorandi con L.M. ottenuta presso un Ateneo Italiano diverso da Roma Tre
- percentuali di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero
- numero di dottori di ricerca e dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere
- percentuale di dottorandi che hanno usufruito di elevazione della borsa per periodi di ricerca all'estero
- verifica dei livelli di produttività scientifica dei dottorandi in conformità con gli standard di area
- qualità e quantità della produzione scientifica degli assegnisti di ricerca (attraverso gli indicatori stabiliti in OQ1)
- percentuale di assegnisti di ricerca e RTD che conseguono l'ASN

AZIONI:

- conferma dell'investimento in borse di dottorato
- verifica della produttività di dottorandi e assegnisti

- promozione di attività seminari per dottorandi, anche interdottorali e interdisciplinari

4. TEMPISTICA FASI DI RIESAME

Entro la prima metà del 2019: verifica del grado di conseguimento degli obiettivi generali OQ; OR; OA, OI

Entro la prima metà del 2020: verifica degli indicatori relativi all'obiettivo generale OF

Entro la prima metà del 2021: Verifica finale

PARTE SECONDA: DIDATTICA

Il progetto didattico-formativo del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo mira a valorizzare e promuovere il patrimonio culturale degli studi filosofici, storici, linguistici, di teoria e storia della letteratura, antropologici e psicologici, delle varie forme di comunicazione, delle teorie e delle pratiche del teatro, del cinema, della televisione, della musica e della danza, articolandolo e radicandolo in una tradizione di alto valore scientifico. Il Dipartimento, attraverso i suoi Corsi di Studio, intende sviluppare l'attitudine critica e la vocazione interdisciplinare della filosofia, della comunicazione e dello spettacolo, favorendo al

meglio sinergie con altri saperi, sia teorici sia tecnico-scientifici, in conformità con i più recenti sviluppi della ricerca internazionale.

Gli studenti sono al centro del progetto didattico-formativo del Dipartimento, che prevede attività di orientamento in ingresso e in itinere, servizi di tutorato, assistenza per gli studenti con disabilità. Il Dipartimento incentiva la formazione all'estero dei propri studenti e la dimensione internazionale delle proprie attività formative; incoraggia forme di insegnamento innovative; organizza tirocini per la conoscenza del mondo produttivo e per l'avviamento al lavoro dei propri studenti; cura la comunicazione delle proprie attività didattiche e di ricerca.

L'offerta formativa del Dipartimento è molto ampia e si distribuisce su tre Lauree Triennali (L3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; L5 Filosofia, L20 Scienze della Comunicazione) e su cinque Lauree Magistrali (LM 19 Informazione, Editoria, Giornalismo; LM 92 Scienze cognitive della Comunicazione e dell'Azione; LM 65 Cinema, televisione e produzione multimediale; LM65 Teatro, Musica, Danza; LM78 Scienze filosofiche). L'accesso a numero programmato al corso L20 è stato tolto nell'anno 2017-2018; la conseguenza è stato un incremento notevolissimo delle immatricolazioni, che ha costretto, per salvaguardare il rispetto dei requisiti minimi e la qualità della formazione, il ritorno al numero programmato nell'anno 2017-2018; l'accesso a numero programmato al corso L3 è stato tolto per l'anno 2018-2019, e anche in questo caso il risultato è stato un forte aumento delle immatricolazioni. L'attrattività di questi corsi triennali è dunque altissima, e frenata solo dalle limitazioni di spazi, laboratori e numero di docenti. Il corso L5 presenta un numero di iscritti sostanzialmente stabile nel tempo. I corsi magistrali presentano un numero soddisfacente di iscritti, con buona percentuale di attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei.

In generale, quindi, i punti di forza dell'offerta didattica possono essere così individuati:

Punti di forza:

Attrattività delle Lauree Triennali

Attrattività delle Lauree Magistrali anche rispetto a studenti di altri Atenei

Ricchezza e varietà dell'offerta formativa

Soddisfazione degli studenti a conclusione del corso di studi

Crescente utilizzo della possibilità di periodi di formazione all'estero

Efficace attività di promozione e orientamento

Facilità di accesso alle informazioni attraverso il sito Web dipartimentale e i siti dei Corsi di studio

Punti di debolezza:

Limitatezza delle risorse in termini di spazi, laboratori e numero di docenti in rapporto alle possibilità di espansione di alcuni corsi

Limitatezza degli spazi per l'insegnamento e soprattutto di quelli a disposizione degli studenti, in particolare nella sede dei corsi DAMS

Rapporto docenti/studenti sfavorevole

Disponibilità di un numero di docenti talora appena sufficiente per il rispetto dei requisiti di accreditamento

Elevata percentuale di abbandoni al primo anno

Scarsa regolarità delle carriere per un numero relativamente alto di studenti

LINEA DI INTERVENTO 1. Sviluppo equilibrato, sostenibilità e promozione dell'offerta formativa

Come illustrato *supra*, vi sono all'interno del Dipartimento corsi con elevata e verificata potenzialità di espansione, frenata tuttavia dallo scarso numero di docenti e dalla limitatezza degli spazi a disposizione. D'altra parte, il numero

relativamente elevato di abbandoni nel corso del primo anno e le esperienze fatte in occasione dell'abbandono del tetto al numero programmato mostrano che non è possibile, anche per ragioni strettamente inerenti alla qualità della formazione, puntare soltanto alla quantità di immatricolati. Da questo punto di vista, l'attività di orientamento in fase di scelta del corso di studi, i test di ingresso e i relativi corsi di acquisizione degli OFA, organizzati in collaborazione con il Dipartimento dalla Scuola di Lettere, Filosofia, Lingue, potrà dare, unita a specifiche azioni del Dipartimento (potenziamento del tutorato, miglioramento dell'accessibilità dell'offerta formativa, utilizzo dell'*e-learning*) buoni risultati soprattutto nel medio periodo, dato che si tratta di iniziative il cui beneficio si realizza gradualmente.

Obiettivo 1 A: Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

AZIONI:

- monitoraggio annuale di ciascun corso di studio e riesame ciclico di esso, come azioni rivolte all'analisi dell'offerta formativa
- aggiornamento e orientamento dell'offerta formativa in base alle proposte e alle richieste degli *stakeholders*
- Attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa in relazione ai requisiti di accreditamento

Obiettivo 1 B: Promozione dell'offerta formativa

AZIONI:

- promozione dell'immagine del Dipartimento e miglioramento della comunicazione attraverso il sito Web del Dipartimento
- potenziamento della promozione e della comunicazione esterna delle attività formative del Dipartimento attraverso l'impiego di canali social;
- versione inglese del sito Web dipartimentale
- intensificazione dell'attività di orientamento: lezioni presso le scuole; alternanza scuola-lavoro; Summer Schools; collaborazione con la Scuola per l'allestimento dei test di ingresso

LINEA DI INTERVENTO 2. Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto alla dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere

Obiettivo 2 A: Riduzione degli abbandoni e della durata del corso di studio

AZIONI:

- orientamento in ingresso
- attività di accoglienza. Orientamento in itinere e miglioramento della comunicazione
- promozione di attività di supporto alla didattica: servizio di tutorato; didattica integrativa; corsi con OFA (in collaborazione con la Scuola di lettere, Filosofia, Lingue
- corsi a distanza (in collaborazione con Roma Tre-*education*), e in generale maggior ricorso all'*e-learning*.

Obiettivo 2 B: Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

AZIONI:

- promozione di forme di didattica innovativa e partecipata, anche in *e-learning*
- promozione delle attività di tirocinio

LINEA DI INTERVENTO 3. Promozione della dimensione internazionale della didattica

La dimensione internazionale della didattica presenta due aspetti distinti: quello dell'offerta di opportunità di studio in lingue diverse dall'Italiano e quella dell'offerta di corsi di lezioni in lingua straniera (prevalentemente inglese) per fornire una preparazione in linea con gli standard internazionali e attrarre studenti stranieri.

Mentre il primo punto riguarda nella stessa misura tutti i corsi di studio del Dipartimento, il secondo non può che essere declinato in modo diverso nei vari corsi, dato che, accanto ad alcuni corsi in cui è sensato offrire corsi in Inglese, ve ne sono altri dove questo appare meno utile, dato che a) non esiste un orientamento internazionale assolutamente orientato verso l'uso esclusivo dell'Inglese (come accade p. es. nelle scienze economiche o in settori delle scienze dure); il potenziale interesse degli studenti stranieri per i alcuni ambiti specifici (storia della musica; storia dell'arte) è legato proprio al prestigio della tradizione culturale italiana in questi campi. Ciò non toglie che in singoli settori della ricerca filosofica, delle scienze della comunicazione, degli studi sul cinema e sul teatro si possa con ragione offrire corsi in lingua Inglese.

Obiettivo 3 A: Promozione dei programmi di scambio in uscita

AZIONI:

- crescente attenzione alle procedure di scambio Erasmus al fine di ridurre il più possibile le rinunce
- aumento del numero di CFU conseguiti all'estero
- incremento dei titoli congiunti

Obiettivo 3 B: Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata

AZIONI:

- mantenimento e contenuto incremento dei corsi impartiti in lingua Inglese
- potenziamento dei soggiorni di docenti stranieri che terranno lezione in Inglese

PARTE TERZA: TERZA MISSIONE

Il Dipartimento riconosce l'importanza della terza missione nell'ambito delle proprie attività ed è impegnato nella educazione permanente, nel raccordo con l'istruzione secondaria superiore, nella divulgazione scientifica e dalla promozione del dibattito culturale nei settori di competenza, vale a dire le discipline filosofiche, storiche, linguistiche, letterarie e psicologiche e le discipline dello spettacolo.

Rapporti col mondo del lavoro

Tra gli obiettivi nell'ambito della terza missione un ruolo importante è attribuito allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, facilitando l'inserimento nel lavoro e rafforzando i collegamenti tra formazione, ricerca e lavoro.

I due principali obiettivi in questo campo sono: incoraggiare l'utilizzo dei servizi di orientamento (GLOA) e *job placement* di Ateneo (Ufficio *Job Placement*; portale *Jobsoul*; progetto *Porta Futuro University*); consolidare e possibilmente ampliare le possibilità di tirocinio per gli studenti, anche attraverso la collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo.

AZIONI

- informazione, collaborazione e raccordo con le strutture di Ateneo rivolte al job placement
- monitoraggio delle attività di tirocinio
- incoraggiare l'acquisizione di competenze anche extracurricolari (soft skills, ecc.) da parte degli studenti
- collaborare con L'Ateneo per l'aggiornamento dell'Anagrafe dei laureati

Rapporti col mondo della scuola, della società e delle istituzioni

Il Dipartimento riconosce un ruolo preminente alla diffusione dei saperi, al rapporto con le scuole superiori e all'impegno sociale dell'Università. La divulgazione delle conoscenze negli ambiti della filosofia, della storia, della linguistica, della teoria e della storia della letteratura, della psicologia, delle discipline del cinema e dei media, delle discipline dello spettacolo, della letteratura e della psicologia è una funzione connaturata al Dipartimento. Si tratta di consolidarla,

incrementarla e registrarla, favorendo anche l'impiego di nuove tecnologie (collaborazione con Roma *TrE-Education*, creazione di MOOC).

Il Dipartimento è fortemente impegnato nelle attività del Teatro Palladium, gestito dalla fondazione omonima, con il lavoro gestionale di suoi docenti, con la promozione e l'organizzazione di spettacoli teatrali, rassegne e festival cinematografici, eventi musicali. Si tratta di un'attività di vitale importanza per il rapporto del Dipartimento con la città, non solo per il suo contributo alla diffusione della cultura e alla visibilità della ricerca condotta in Dipartimento, ma anche per gli importanti riflessi nella formazione degli studenti, in vista del loro avviamento – attraverso tirocini nei diversi settori del teatro - alle professioni dell'organizzazione, comunicazione e promozione dello spettacolo. Ciò vale anche per le attività di Roma Tre Radio, emittente di Ateneo che si avvale dell'impegno di docenti e studenti del Dipartimento e rappresenta un canale di diffusione delle iniziative culturali di Roma Tre e anche un luogo di apprendimento sia di competenze curriculari utili alle professioni della comunicazione (produzione contenuti e montaggio audio-video, public speaking, social media management), sia di competenze extracurricolari (soft skills come la capacità di lavorare in gruppo e il problem solving).

Il Laboratorio Centro di Produzione audiovisivi è attivo, oltre che nella produzione di materiali su incarichi esterni, nella produzione di cortometraggi, audiovisivi, lungometraggi che ottengono spesso un'ampia e riconosciuta circolazione extraaccademica.

Rapporti col sistema scolastico

Il Dipartimento è attivo sia a livello di orientamento in ingresso (con lezioni-presentazioni dei corsi agli studenti delle superiori, con giornate di incontro con gli studenti, con presentazioni dei corsi), sia nel campo dell'alternanza scuola lavoro,

con un programma articolato di attività proposte alle scuole. Si tratta di iniziative già avviate in buon numero, che andranno consolidate e incrementate.

Iniziative in corso:

L'archivio dei classici

Il progetto mira ad attivare le competenze di creazione di una bibliografia ragionata relativa a un tema studiato nei programmi di letteratura latina, letteratura greca o filosofia. Scopo del progetto è acquisire competenze relative all'uso di biblioteche e risorse bibliografiche online, al reperimento e alla selezione di informazioni complesse, alla redazione di un testo secondo precise norme redazionali.

Information e media Literacy: fruizione e produzione di informazione digitale (post, comunicati stampa, recensioni e altro materiale giornalistico)

Il progetto ha un duplice obiettivo: da un lato fornire gli strumenti per una valutazione delle fonti delle informazioni che sono reperibili online e dall'altro lato mettersi alla prova nella produzione e circolazione online delle informazioni. Come si fanno delle ricerche sulle fonti per un articolo? Come si costruisce il punto di vista della narrazione giornalistica? Come si costruisce una recensione giornalistica di un prodotto mediale?

Pratiche filosofiche per dialogare in ambito lavorativo nella scuola e nella comunità, nel mondo della salute e in quello aziendale pubblico e privato

Le pratiche filosofiche mirano a facilitare l'individuazione dei bisogni individuali e di quelli derivanti dall'ambiente di lavoro, e, di conseguenza, a elaborare risposte appropriate al miglioramento delle relazioni e della positività del clima lavorativo nelle scuole e nelle comunità, e in tutti gli ambienti di lavoro pubblici e privati, compresi quelli che si riferiscono alla cura. Gli studenti possono così sperimentare l'uso pratico della filosofia e conoscere e la nuova professione del consulente

filosofico, che, a partire da conoscenze teoriche della filosofia, aiuta ad instaurare relazioni etiche.

Cinema per la scuola

Il settore cinema del DAMS ha partecipato al bando MIUR/MIBAC “Cinema per la scuola – i progetti delle e per le scuole” con 3 diversi progetti tutti finanziati. A partire dal 2019 sarà impegnato in attività didattiche presso scuole superiori romane e non. L’attività potrà coinvolgere dottorandi, assegnisti e giovani studiosi.

Mestieri e culture del teatro

Il progetto, condotto in collaborazione con la Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, permette agli studenti delle scuole di approfondire conoscenze, tecniche, strumenti e competenze trasversali al campo delle culture e dei mestieri del teatro. I partecipanti hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con l’esperienza dello spettacolo dal vivo, sia come spettatori criticamente consapevoli, sia come soggetti partecipi del processo produttivo.

Laboratorio di linguaggio musicale: un’introduzione live alla grande musica

Il progetto, condotto in collaborazione con l’associazione Roma Tre Orchestra, permette agli studenti delle scuole di avvicinarsi al mondo della musica classica tramite l’ascolto guidato di concerti dal vivo e la partecipazione alle prove degli stessi.

Servizi per le persone con disabilità

Il Dipartimento è impegnato a garantire, di conserva con le strutture di Ateneo a ciò destinate, a garantire il diritto alla istruzione delle persone con disabilità. Il Dipartimento è dotato di un delegato alle disabilità e si adopera, di concerto con la Scuola di Lettere, Filosofia, Lingue, a rimuovere gli ostacoli di natura fisica e architettonica che possono rappresentare un ostacolo alla piena fruizione delle attività.

Inclusione sociale degli immigrati

Il Corso Grafi.kit, organizzato dai docenti di Linguistica e destinato agli studenti in stato di detenzione, potrebbe essere sviluppato in favore degli immigrati, con la creazione di una sezione del sito rivolta prevalentemente a loro.

Progetti per il carcere

Anche per il triennio 2018-2020 il Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo ha avviato e programmato lo svolgimento di attività formative negli istituti penitenziari di Roma e del Lazio confermando il proprio tradizionale impegno a favore dell'azione rieducativa dei condannati e degli internati con l'obiettivo di contribuire al loro reinserimento sociale.

Nell'A.A. 2018-2019 circa un terzo di tutti gli studenti detenuti dell'Ateneo risultano iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento: 6 alla LT in Filosofia, 5 alla LT in Scienze della comunicazione, 1 alla LM Informazione, editoria e giornalismo, 2 alla LT in DAMS, per un totale di 14 studenti detenuti sui 40 dell'Ateneo. Nell'A.A. in corso si è infatti registrato un forte incremento del numero degli studenti detenuti, frutto in particolare delle attività di orientamento universitario svolte dai docenti e dal personale amministrativo presso gli istituti penitenziari di Roma e del Lazio. Tali attività sono previste anche all'avvio dei prossimi anni accademici.

Al centro dell'impegno del Dipartimento si collocano le attività di tutoraggio e lo svolgimento delle prove di valutazione a cura del personale docente, ma anche una complessa filiera gestionale e di erogazione di servizi a cui offre un contributo prezioso il personale amministrativo delle segreterie didattiche dei CdS. Il Dipartimento garantisce così la continuità delle azioni didattiche nel quadro della Convenzione stipulata dall'Ateneo con il Ministero della Giustizia (DAP-Sovrintendenza regionale) e con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della Regione Lazio e sulla base del Regolamento di Ateneo per gli studenti detenuti. Per migliorare l'efficacia delle azioni il Dipartimento ha istituito rapporti diretti con le aree educative degli istituti penitenziari e con gli uffici del Garante regionale.

È il caso di evidenziare come l'impegno del Dipartimento sia reso significativamente più oneroso dalla disarticolazione regionale della popolazione studentesca carceraria: oltre ai 5 studenti detenuti presso gli istituti romani di Rebibbia e 1 agli arresti domiciliari nella città, si registrano 3 studenti alla Casa circondariale di Velletri, 2 alla CC di Viterbo, 2 alla CC di Rieti e 1 alla CC di Civitavecchia.

Insieme alle attività didattiche e organizzative di carattere "ordinario" il Dipartimento ha avviato e programmato per il prossimo triennio altre iniziative volte a favorire la formazione universitaria degli studenti detenuti, in particolare:

- a) Il censimento dei corsi registrati in formato audiovisivo (Dvd) per consentire la formazione a distanza in modalità *off-line*.
- b) Il riversamento su supporti informatici dei materiali didattici testuali e multimediali (dispense, libri, applicazioni) previa accordi con le case editrici.
- c) Le azioni volte a favorire l'adozione di collegamenti *on-line* di messaggistica istantanea (skype) presso gli istituti penitenziari per consentire il tutoraggio a distanza.

Si evidenzia, infine, un'altra rilevante iniziativa intrapresa e programmata per il prossimo triennio dal Dipartimento: il coinvolgimento degli studenti in condizioni di

libertà nelle attività a favore degli studenti detenuti. Si tratta di un'azione ad alto valore formativo ed educativo che prevede, tra l'altro:

- La sensibilizzazione degli studenti attraverso iniziative svolte in collaborazione con le aree educative degli istituti penitenziari e con il Garante regionale.
- L'organizzazione di attività di volontariato volte a migliorare e a rafforzare l'erogazione di servizi universitari per gli studenti detenuti.
- Il riconoscimento di crediti formativi in favore di studenti *senior* che intendano svolgere attività di ausilio allo studio universitario dei soggetti detenuti.

L'IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO SUL TEATRO IN CARCERE

Il DAMS del Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre è diventato, in questi ultimi anni, uno dei “luoghi” d'elezione dei teatri in carcere e, anche, uno dei suoi luoghi di osservazione, grazie al PROGETTO SUI TEATRI IN CARCERE, ideato e coordinato dalla prof.ssa Valentina Venturini (nel 2013). Nel tempo il progetto, volto da un lato a indagare la multiforme realtà del teatro carcerario, dall'altro ad inserire il teatro fatto dai detenuti nei percorsi di studio del corso di laurea in Discipline dello spettacolo, è riuscito a costruire un ponte tra il carcere e la società libera, una strada da percorrere e far percorrere in entrambe le direzioni, mettendo al centro il suo specifico, il teatro. L'obiettivo è quello di contribuire a rendere visibili le numerosissime e importanti realtà teatrali presenti nei nostri istituti di pena, molte delle quali di elevata qualità artistica e capaci di occupare un posto importante nel più ampio panorama del teatro *tout court*. L'arte può davvero rendere liberi, e manifestazioni come quelle che sono al centro di questo progetto, possono rendere visibili anche realtà “chiuse” come quella formata dai detenuti e dalle detenute di alta sicurezza ai quali, di norma, non è concesso portare la loro arte “fuori”.

Due le direzioni in cui si articola l'impegno del Fil.Co.Spe nell'ambito del Teatro in carcere:

1A. OFFERTA FORMATIVA R 3

a) il DAMS PER GLI STUDENTI RECLUSI

I corsi di studio della LT e della LM in DAMS prevedono, all'interno dell'offerta formativa rivolta agli studenti reclusi, un tentativo di mediazione che tiene conto della particolare condizione degli studenti detenuti: ove possibile, ossia per quegli insegnamenti ritenuti "di approfondimento", una parte dei programmi d'esame viene "differenziata" e costruita in base al piano degli studi e al percorso di studi scelto dal detenuto, tenendo conto dell'impossibilità di frequenza e di "visione" di alcuni specifici generi spettacolari.

b) il DAMS PER GLI STUDENTI NON RECLUSI

Dall'a.a. 2014-2015 è attivo un laboratorio dedicato al teatro in carcere, il "**LABORATORIO DI ARTI DELLO SPETTACOLO 1/LAUREA TRIENNALE**", parte integrante dell'offerta formativa (obbligatoria) rivolta agli studenti "liberi", affidato a Fabio Cavalli, regista e guida dal 2003 anni della compagnia di attori detenuti del Teatro Libero di Rebibbia /reparto AS di Rebibbia N.C.

Si tratta di un corso laboratoriale specificamente dedicato al teatro in carcere la cui frequenza si divide tra aule universitarie e il penitenziario: unico caso, a quanto ci consti, nelle università italiane. Metà del "Laboratorio di arti dello spettacolo 1" si svolge nel teatro del carcere di Rebibbia N.C., dove gli studenti lavorano insieme ai detenuti attori intorno e sulla parte pratica, materiale, del teatro.

Questo insegnamento risponde ad uno dei principi su cui si basa, fin dalla sua fondazione, il metodo di studio delle Discipline dello spettacolo del DAMS di Roma Tre: affiancare alla teoria, allo studio della storia e delle fonti, la parte materiale e pratica del fenomeno. Considerando il teatro, e le arti performative in genere, discipline che camminano su due gambe: da un lato la gamba della storia e delle teorie, dall'altro quella materiale, della "materia" che attiene allo specifico del teatro che è, principalmente e costitutivamente, "arte di corpi viventi".

Il “laboratorio di Arti dello spettacolo 1” si lega allo spirito con cui nel nostro Ateneo viene declinato il concetto di “**terza missione**”, ovvero la necessità dell’Università di farsi *polis*, di aprirsi al sociale e a tutte quelle forme che concorrono alla formazione artistica e culturale, di incontrarsi sulle tematiche sociali. La necessità, anche, di rafforzare il ponte tra la società libera e quella reclusa, per percorrerlo e farlo percorrere in entrambe le direzioni. Non solo per incrementarne il passaggio, ma per costruire un dialogo, mettendo al centro, nello specifico, il teatro, il quale, sin dai tempi della Grecia antica, nasce, anche fisicamente, come luogo al centro della città, centro del discorso collettivo; un luogo nato per discutere, per riflettere, per “riunire l’assemblea” del popolo, e dunque un luogo legato alla socialità dell’individuo, all’agorà, alla capacità di produrre conoscenza e stimolare coscienza (riflessione).

1B. INCONTRI. CARCERE TEATRO E CULTURA

a) il PROTOCOLLO

Nel 2014 insieme al Ministero della Giustizia - Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - Istituto Superiore di Studi Penitenziari e al Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere il Fil.Co.Spe ha sottoscritto un Protocollo d’intesa per la realizzazione di attività culturali sul tema “teatro e carcere” [rinnovato nel 2017 con la revisione di alcune parti e l’aggiunta di un’Appendice operativa con il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia]. Lo spirito di questo accordo è basato sulla consapevolezza del valore che il teatro e la cultura possono assumere anche all’interno dell’universo carcere.

Per questo gli impegni del DAMS secondo quel protocollo erano e sono:

- a) promuovere iniziative di studio e di ricerca
- b) organizzare eventi e manifestazioni teatrali e culturali sul tema.
- c) elaborare proposte didattiche rivolte alla diffusione fra gli studenti della

conoscenza dell'esperienza teatrale nelle carceri italiane.

In questo ambito rientrano:

b) PROGETTI, FESTIVAL E RASSEGNE

Sul fronte degli scambi e degli incontri, della terza missione e dell'interesse di mantenere vivo il ponte tra la società reclusa e società libera, il DAMS lavora, coinvolgendo docenti e studenti, alla creazione di incontri di studio, seminari, festival e rassegne volti ad accendere i riflettori sulla ricca e multiforme realtà culturale e artistica dell'universo carcere; per indagare e presentare il carcere come luogo di produzione di cultura, laboratorio delle arti, veicolo di libertà.

- Nel 2014 è stato ideato e realizzato, presso il Teatro Palladium, che è il teatro dell'Università Roma Tre, il **FESTIVAL “MADE IN JAIL. CARCERE E CULTURA”**, un festival che ospitava spettacoli teatrali e musicali, proiezioni cinematografiche, dibattiti su libri i cui protagonisti e autori erano i detenuti.
- Nel novembre 2017, sempre al Palladium, è stata ospitata la 4ª edizione della Rassegna nazionale di teatro in carcere **“Destini incrociati”**, progetto in cui il DAMS collabora con il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il cui spirito è stato quello di osservare, riflettere e costruire dialoghi sugli specifici culturali e artistici del teatro in carcere. Prevista per il **2019** la 5ª edizione della rassegna “Destini incrociati” (anche questa inserita in un progetto triennale sui teatri in carcere nuovamente finanziato dal MIBACT)
- Nel novembre 2018 è stata realizzata, tra il DAMS e il Teatro Palladium, la prima tappa romana del progetto di rilevanza nazionale **“EDUCARSI ALLA LIBERTÀ”** (in collaborazione con Mibact, Ministero della Giustizia e Rai Cinema produttrice di un documentario sul progetto che sta realizzando il regista Bruno Oliviero) ideato e condotto dal regista Mimmo Sorrentino con la compagnia delle detenute del reparto di alta sicurezza della Casa di Reclusione di Vigevano. Oltre agli spettacoli, parte integrante del progetto sono stati gli

incontri e le lezioni-laboratorio che hanno visto la partecipazione di alcune delle detenute impegnate negli spettacoli, del loro regista e drammaturgo Mimmo Sorrentino, e di studiosi e docenti di Storia del teatro, Antropologia culturale e Filosofia del diritto. Prevista per il 2019 un'altra tappa del progetto, sempre condivisa tra le alule del universitarie del DAMS/Fil.Co.Spe e il Teatro Palladium.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI PUBLIC ENGAGEMENT:

- resoconto sul numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la terza missione in ambito culturale e sociale
- resoconto sulle attività di divulgazione scientifica e culturale
- - resoconto delle iniziative intraprese per il rapporto con le scuole e nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
- resoconto dei servizi offerti agli studenti con disabilità
- resoconto delle iniziative intraprese per le persone in stato di detenzione

Innovazione e trasferimento tecnologico

Data la natura della ricerca condotta nel Dipartimento, le azioni in questo campo saranno presumibilmente limitate alla attività dei Laboratori di ricerca attivi nel Dipartimento: il Laboratorio- Centro di produzione audiovisivi ed del COSMIC-LAB (Cognition and Social Multimodal Interaction and Communication Laboratory); il laboratorio TRIPLE (Tavolo Ricerca sulla Parola ed il Lessico) che si è affermato negli anni come polo scientifico nell'ambito dello studio del lessico e come punto di raccordo tra la ricerca linguistica e l'“industria della lingua”. Il TRIPLE ha inaugurato all'interno dell'Ateneo un nuovo modo di fare didattica, istituendo una Scuola TRIPLE che, dal 2009, si tiene con cadenza annuale. Le diverse edizioni della Scuola

hanno riscosso un notevole successo in termini di domande di iscrizione, registrando la partecipazione di numerosi iscritti (tra cui laureandi e laureati, magistrali, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori e docenti universitari). Infine il Laboratorio di ricerca sulle Interfacce si propone di sviluppare progetti di ricerca e didattici basati sull'applicazione di tecnologie informatiche e

mette a disposizione di studenti e dottorandi il software per l'analisi di vari fenomeni che caratterizzano le lingue. Buoni risultati potranno provenire dalla partecipazione del Dipartimento al Distretto Tecnologico per le Nuove Tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali. Anche gli eventuali contratti di ricerca conto terzi potranno provenire da questi ambiti.